

STRADE DI CICLISMO A FIRENZE

a cura di
MATTEO PIERATTINI

CYCLING PATHS IN FLORENCE

Florence, Ponte alle Mosse, 2 February 1870. 8 o'clock in the morning: a group of velocipedist is patiently waiting to start pedalling in the cold morning breeze...

**FIRENZE, PONTE ALLE MOSSE,
DUE FEBBRAIO 1870.
ALLE ORE 8:00 IN PUNTO,
UN GRUPPO DI VELOCIPEDISTI ATTENDE
IMPAZIENTEMENTE IL SEGNALE
PER INIZIARE A PEDALARE
NELLA FREDDA ARIA MATTUTTINA ...**

Sta per partire la Firenze-Pistoia, storicamente considerata la prima gara agonistica di ciclismo su suolo italiano, una prova di resistenza e coraggio lunga 33 km che vedrà prevalere lo statunitense Rynner Van Hest con il tempo di due ore e dodici minuti, impresa destinata a spalancargli le porte della storia del ciclismo.

Centoquarantatre anni dopo, domenica 22 settembre 2013, alle ore 9:00 in punto, uno starter darà il via alla cronometro a squadre Donne elite, gara di apertura della settimana dell'UCI Road World Championships di Firenze 2013. Il tracciato della cronometro porterà gli atleti da Pistoia a Firenze, ripercorrendo simbolicamente in direzione opposta il percorso fatto da quei pionieri della bicicletta nel lontano 1870. Tra queste due date si colloca un secolo e mezzo di storia del rapporto di amore tra Firenze e la bicicletta fatto di vita quotidiana, competizioni, personaggi mitici e perfetti sconosciuti che hanno pedalato per lavoro, piacere, necessità, agonismo.

Una storia costruita su un territorio che, per la sua varietà morfologica, si presta perfettamente alla pratica del ciclismo, sia esso agonistico o turistico: pianure, colline dolci e aspre, muri terribili, montagne accoglienti o durissime creano una perfetta palestra a cielo aperto per il ciclista che racchiude, a distanza di pedale, una straordinaria varietà di "terreni" di allenamento, gara o semplice passeggiata ciclistica.

Ma c'è un ulteriore fattore che arricchisce a dismisura l'attitudine del territorio fiorentino al ciclismo: stiamo parlando ovviamente del patrimonio paesistico che da sempre rende questa zona della Toscana una delle mete turistiche più ambite dello stivale. Si tratta infatti di paesaggi di eccezionale bellezza e valore culturale, caratterizzati da una notevole variabilità che permette di raggiungere, in pochi colpi di pedale, le colline chiantigiane e della Val di Pesa, oppure le faggete della montagna fiorentina, o i crinali aspri e ventosi dei passi mugellani.

La bicicletta è il mezzo perfetto per scoprire ed addentrarsi all'interno di questi paesaggi. Le basse velocità e la comodità di sosta permettono infatti di fruire e scoprire i paesaggi della provincia di Firenze in una modalità del tutto unica, estremamente diversa sia dal viaggio a piedi, sia dal viaggio in macchina. Spostarsi in bici permette infatti di raggiungere facilmente e godere di una miriade di piccoli capolavori minori disseminati nel territorio attorno a Firenze come pievi, chiese, piccoli borghi che non rientrano assolutamente nei consueti itinerari turistici oltre a foreste, vallate, passi montani e territori di enorme bellezza ma scarsamente frequentati e conosciuti.

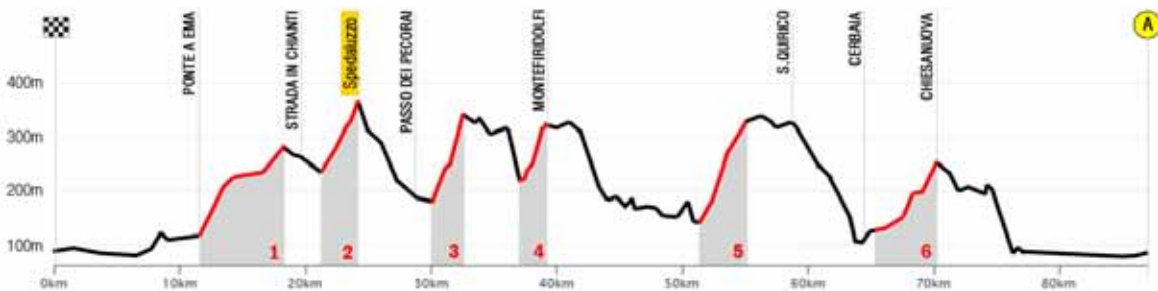
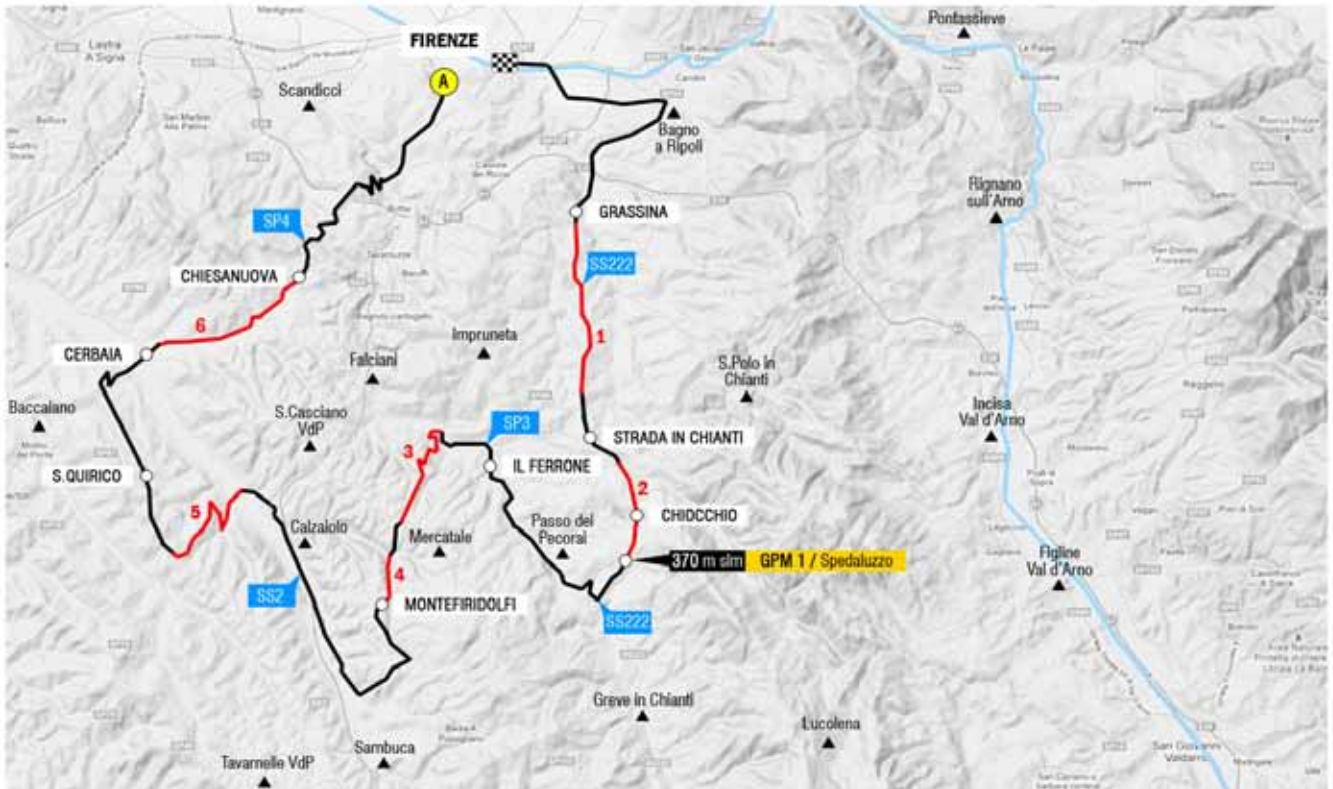
Anche grazie a questa attitudine, il ciclismo qui è di casa da sempre.

Bellezza dei paesaggi e durezza degli itinerari hanno costituito il mix di base sul quale si sono sviluppate centinaia di competizioni agonistiche per dilettanti e professionisti, contribuendo a creare un repertorio enorme di storie, miti, episodi e luoghi simbolo legati sia al passaggio di competizioni prestigiose come il Giro di Toscana o il Giro d'Italia, sia ad episodi di vita di veri e propri monumenti della storia del ciclismo. Gino Bartali, Fiorenzo Magni, Gastone Nencini sono nati e si sono allenati per anni su queste strade, per andarsi poi ad imporre nelle competizioni più dure di questo sport.

The Florence-Pistoia is about to start, historically considered the first bicycle race in Italy. 153 years later, on Sunday 22 September 2013, at 9 AM the opening race of the UCI Road World Championships in Florence 2013 will be about to start. The relationship between Florence and the bicycle is made of daily life, competitions, legends and perfect strangers. The territory itself, for its special morphology, is suitable for cycling competitions but also for simple wanderings, for its beautiful landscapes: the pace of cycling is perfect for enjoying every moment of this region. "Cycling paths in Florence" is a short guide, presenting 19 cycling itineraries moving through 5 areas: Chianti, Mugello, Florentine Mountains, Montalbano and Val di Pesa. Each itinerary is accompanied by plenty of images and a short text where historical and technical information are added so to make the choice of the right itinerary simpler and more in accordance with your level of fitness. Just wear your helmet and go!



Torre a Cona



- 1** Grassina-Strada in Chianti/ Lunghezza: 7.6 km, Pendenza media: 2%, Pendenza max: 7%
- 2** Chiodocchio/ Lunghezza: 2.5 km, Pendenza media: 4.3%, Pendenza max: 9%
- 3** Salita di Luiano/ Lunghezza: 2.5 km, Pendenza media: 4.3%, Pendenza max: 9%
- 4** Strappo di Montefiridolfi/ Lunghezza: 2.4 km, Pendenza media: 4.2%, Pendenza max: 10%
- 5** Salita di S.Pancrazio/ Lunghezza: 3.9 km, Pendenza media: 4.7%, Pendenza max: 8%
- 6** Salita di Chiesanuova/ Lunghezza: 4.3 km, Pendenza media: 2.6%, Pendenza max: 5%

Matteo Pierattini è Architetto, Dottore di Ricerca e ciclista appassionato nato a Siena nel 1978. È co-fondatore dello studio di progettazione Filo di Paglia, al quale dedica buona parte delle sue giornate fiorentine. Quando non lavora va in bicicletta, scatta fotografie e aggiorna un blog di ciclismo (www.bikescares.wordpress.com). A tempo perso, fa anche la guida ciclistica nelle campagne toscane. Tra gli altri difetti, colleziona biciclette da corsa storiche e non, con conseguenti problemi di tipo economico e spaziale. Da grande vorrebbe unire ciclismo, paesaggio e fotografia per creare una professione che ancora non esiste.

Assieme a loro, altri campioni e gregari meno blasonati ma altrettanto importanti ed una moltitudine silenziosa e sconosciuta di amatori, dilettanti e cicloturisti di tutte le epoche.

“Strade di ciclismo a Firenze” è una piccola guida pensata per celebrare e condividere tutto ciò.

Al suo interno sono presentati e raccontati diciannove itinerari di ciclismo su strada che attraversano quattro aree geografiche distinte, situate attorno al capoluogo toscano: il Chianti, il Mugello, la Montagna fiorentina, il Montalbano e la Val di Pesa.

Il taglio della guida è decisamente originale: include solamente itinerari per ciclisti e cicloturisti preparati ad affrontare percorsi di lunghezza compresa tra i 50 ed i 150 km ed è concepita per utilizzare solamente la bicicletta,

essendo la città di Firenze unico punto di partenza ed arrivo di tutti gli itinerari. Questo significa niente treno o macchina per avvicinarsi o ritornare, nessuna complicata organizzazione. Basta essere a Firenze, ed avere una bicicletta (possibilmente comoda e della vostra misura!).

Ciascun itinerario è stato tematizzato per raccontare una storia, tessere una trama fatta di arte, architettura, paesaggio, ovvero cultura nell'accezione più ampia del termine, ma anche di passato, presente e futuro del ciclismo. Ogni storia porta su strade bellissime attorno a Firenze, scelte e testate per minimizzare la presenza del traffico e massimizzare il piacere di andare in bicicletta.

Il racconto di ogni itinerario avviene attraverso un breve testo nel quale, oltre alle informazioni storiche e culturali relative a ciò che andrete a visitare, sono contenute anche informazioni di carattere tecnico utili per valutare la difficoltà e scegliere i percorsi più adatti alle vostre condizioni di forma.

Ogni storia è raccontata utilizzando ironicamente alcuni termini ciclistici estrapolati dalle competizioni, per ricordarsi sempre di privilegiare il divertimento e la sicurezza durante ogni uscita in bici.

Ciascun itinerario include inoltre grafici planimetrici e altimetrici, pensati per una lettura rapida, facile e sicura del percorso, sia in fase di studio, sia durante l'uscita vera e propria. Il formato della pubblicazione è studiato per adattarsi alle tasche posteriori del vostro abbigliamento ciclistico, garantendo facilità di trasporto e di consultazione in tempo reale.

Ciascun itinerario è poi arricchito di varie fotografie dell'autore finalizzate a darvi un'idea delle bellezze e delle difficoltà che andrete a visitare e affrontare.

Resta solo da aggiungere che l'ultima storia di questo libro riguarda il circuito del Mondiale di Ciclismo del 2013, nel caso foste interessati a testare lo sforzo al quale saranno chiamati i corridori a settembre. È tutto. Non dimenticate di allacciare il casco, di essere prudenti su strada, e soprattutto di divertirvi sulle strade del ciclismo fiorentino.



Ci sono voluti 86 anni affinché il più prestigioso evento itinerante del mondo delle corse professionistiche per bicicletta da strada fosse affidato alla Toscana.

Stiamo parlando dell'UCI road world championship, volgarmente conosciuto come Campionato del mondo di ciclismo su strada, che dal 22 al 29 settembre 2013 vedrà gli atleti darsi battaglia sulle strade delle Province di Lucca, Pistoia, Prato e Firenze.

Al di là di considerazioni superficiali legate alle possibilità economiche create dall'evento, per comprendere l'importanza di questo evento dobbiamo addentrarci nel profondo della cultura del ciclismo ovvero nel rapporto che da sempre lega la Toscana al mondo della bicicletta.

In tal senso, ospitare il Mondiale UCI equivale ad un riconoscimento dell'enorme apporto che questa terra ha fornito al ciclismo in termini di cultura, competizioni, campioni. Un riconoscimento tardivo, se vogliamo, ma estremamente benvenuto.

Il Mondiale di ciclismo su strada è difatti un evento internazionale molto seguito, attraverso il quale si assegnano i titoli di Campione del Mondo per le specialità in linea ed a cronometro nelle varie categorie maschili e femminili di Elite, Under 23 ed Junior. È l'ultima competizione importante del calendario ciclistico annuale, l'unica competizione annuale del panorama ciclistico su strada che si corre con squadre nazionali, e l'unica che cambia annualmente location, scelta tra una rosa di località che si danno battaglia sulla base complessa di garanzie economiche, bellezza e sicurezza dei percorsi proposti, storia e cultura ciclistica del territorio.

I vincitori hanno l'onore di indossare la maglia di Campione del mondo per la stagione successiva, riconoscibile in gruppo per il simbolo dell'iride ben in vista. Le strade toscane decideranno chi indosserà questa maglia nel 2014 nelle specialità in linea ed a cronometro. La kermesse sarà aperta domenica 22 settembre dalla categoria Donne Elite, con una prova a cronometro a squadre che partirà simbolicamente da Pistoia alla volta di Firenze, ripercorrendo in senso inverso il tracciato della prima gara italiana per velocipedi, tenutasi a Firenze nel febbraio del 1870. Dal 22 al 25 settembre si svolgeranno tutte le prove a cronometro individuali ed a squadre su vari tracciati, mentre da venerdì 27 settembre inizieranno le prove in linea, che fanno registrare il picco di attenzione sull'evento. Questa prova, con una prima parte di percorso diversa per uomini e donne, sarà però caratterizzata da un medesimo circuito cittadino a Firenze, da ripetere 5 volte per le donne e 10 volte per gli uomini. Si tratta di uno dei circuiti iridati più spettacolari di sempre, destinato con ogni probabilità ad entrare nella storia di questo sport. Il circuito inizia allo Stadio per poi arrampicarsi verso il magnifico scenario di Fiesole da S. Domenico. Dalla cittadina etrusca gli atleti scenderanno quindi verso Pian di Mugnone per raggiungere la Via Bolognese dal micidiale strappo di Via Salvati e tornare poi verso la fine del circuito posizionata davanti allo Stadio Artemio Franchi. Un circuito bellissimo e durissimo che porterà gli atleti al traguardo dopo 279 km di gara per gli uomini e 134 per le donne, rivelando al mondo intero i nuovi detentori della maglia iridata